

Filippo Campesan

### **BOTTEGA HIA - 12 Tweet**

1.Chi cerca il successo non deve focalizzarsi su quest'ultimo ma lavorare giorno per giorno per fare bene ogni piccola cosa. Noi esseri umani dobbiamo capire che il successo viene da sé, è la conseguenza di tanti piccoli traguardi messi insieme. Solo noi stessi possiamo tracciare il confine tra successo e fallimento.

2.L'importante è la passione e l'amore per ciò che facciamo.

Sono concetti semplici, ma molto difficili da applicare e soprattutto da comprendere per la società contemporanea.

3.Il fine giustifica i mezzi scriveva Machiavelli, secondo me non c'è frase più sbagliata perché senza i giusti mezzi non si può mai arrivare ad un risultato concreto.

Concentriamoci molto di più sulla strada perché per arrivare c'è sempre tempo. In più la mia domanda è: quando si arriva davvero nella vita? Per me non ci possiamo mai considerare arrivati.

4.La teoria è al servizio della pratica e viceversa, non può esistere una senza che esista anche l'altra, hanno un rapporto biunivoco. L'una arricchisce l'altra in continuazione, penso che il segreto sia approcciarsi allo stesso modo a tutte e due, per trarne giovamento da entrambe

5.La consapevolezza di se stessi è alla base del rapporto con gli altri. Se non riusciamo a capire noi stessi non riusciremo mai a capire le persone che ci circondano. Dobbiamo inoltre saperci riconoscere i meriti delle cose giuste e belle che facciamo.

6.Ho capito quante cose in più si possano apprendere dalle persone comuni rispetto ai grandi personaggi. Le persone semplici sono ricche di risorse perché sanno apprezzare le cose semplici e la semplicità voglio che faccia parte della mia vita.

7.Ho imparato quanto sia importante fare le cose al massimo delle nostre potenzialità, non possiamo fare qualcosa tanto per fare altrimenti non ha nemmeno senso farle.

8.Ho sempre pensato che ogni lavoro sia anche cultura, non importa che lavoro si faccia ma l'importante è farlo con dignità, farlo bene. Il lavoro credo proprio che possa dare dignità a qualsiasi persona, il lavoro credo anche che dia ad ognuno di noi la forza di sognare.

9.Dalla storia della mia compagna ho imparato quanto a volte diamo importanza a cose futili, quando dovremmo concentrarci sulle cose "piccole" e belle cose che la vita ci offre, senza fare nulla per scontato.

10.Attraverso gli altri possiamo creare delle realtà partendo dai sogni di ciascuno di noi, ho capito la forza del gruppo e che dagli altri posso sempre apprendere qualcosa, poi una frase che mi ha colpito moltissimo è stato che insegnare non toglie nulla a chi insegna ma da molto a chi impara.

11.Per me è fondamentale come persona essere in "Beta-permanente", cercare di evolversi continuamente senza mai fermarsi, tenendo sempre però ben chiari i nostri principi e i nostri obiettivi.

12.Il leader deve ascoltare tutti, ma allo stesso tempo non ascoltare nessuno, deve avere orecchie ovunque ma senza farlo sapere, deve vedere da più prospettive ma senza mai perdere di vista l'obiettivo, insomma non si può sicuramente definire una figura semplice.

Penso però che il leader sia colui che deve sempre dare l'esempio, anche e soprattutto nelle cose più banali, deve essere consapevole della propria forza e della forza del gruppo. Per me il leader è come un direttore d'orchestra, in un attimo fa capire a tutti la direzione e fa capire che al risultato ci si può arrivare solamente tutti insieme.